

INDOSSARE

IL

VELO

I dati Catalogazione internazionale nella Pubblicazione (CIP)

M543	Menezes, Valdemir, 1969 Indossare il velo / Valdemir Mota de Menezes, Cubatão/SP Amazon.com Clubedeautores.com.br, 2015
	325 p. ; 21 cm
	ISBN-13: 978-1517031152
	ISBN-10: 151703115X
	1. Velo 2. Teologia 3. Storia del Cristianesimo
	4. Morale cristiana I - Titolo
	CDD 260
	CDU 24

Scopo di questo lavoro

Materiali letterari dell'autore non hanno fini di lucro, e non genera alcun tipo di entrate. Costi libro sono solo per coprire i costi di produzione, trasporto, tasse e rivenditori. La nostra soddisfazione è di contribuire al bene della formazione, di una migliore qualità della vita per tutte le persone e le cose viventi, e glorificare l'unico Dio Onnipotente.

Indossare il velo, da: Lo scriba Valdemir M. Menezes

CONTATTI:

www.youtube.com/user/storytellervaldemir

www.facebook.com/menezes.scribe.3

Blog: <http://aspectoexteriorcristiano.blogspot.com.br>

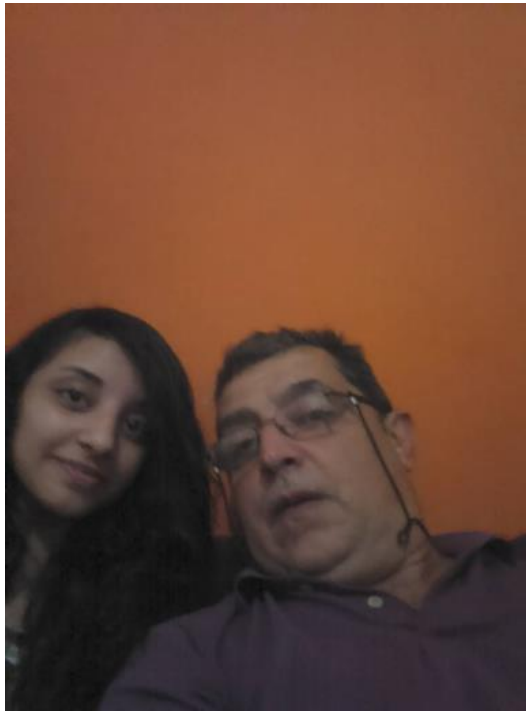
E-mail: valdemirmm@hotmail.com

www.dailymotion.com/scribevaldemir

AUTORIZZAZIONE

Il libro può essere riprodotto e distribuito con ogni mezzo, utilizzato da qualsiasi entità religiosa, educativa o culturale, senza il permesso dell'autore.

Indossare il velo, da: Lo scriba Valdemir M. Menezes



AUTORE: Valdemir Mota de Menezes

Corso di Teologia per Fatads di Santos, laureato in Storia e Scienze Biologiche per Università Metropolitana de Santos (Unimes), e si è laureato in amministrazione aziendale per l'Università di Monte Serrat Santos (Unimonte). Ha fondato il Centro di Evangelizzazione Universale nel 07/01/1992.

SINTESI

PARTE I - TEOLOGIA DEL VELO

1 -FONDAMENTO DELLA DOTTRINA BIBLICA
DEL VELO

2 - LA RIBELLIONE DELLE DONNE DI CORINTO

3 - SIMBOLISMO CRISTIANO E IL VELO

A - battesimo / santa cena / l'uso del velo

B - principio si, simboli non

4 - VELO È DOTTRINA TRANSCULTURALI

5 - CARATTERE SACRO DEL VELO

6 - VELO È UNA QUESTIONE DI ORDINE

A - Questione di gerarchia

B - Questione di precedenza in creazione

C - Questione di sottomissione

7 - METODO STORICO-CRITICO DI
INTERPRETARE

8 - ANGELI E IL VELO

9 - VELO E DIFFERENZI TRA SESSI

Indossare il velo, da: Lo scriba Valdemir M. Menezes

A - Uguaglianza di genere

B - Capelli della donna sottolinea la differenza

10 - PENSATORI STUDIOSI ED IL VELO

11 - DESCRIZIONE DEL VELO

A - Velo un assetto di protezione

12 - LO SPIRITO SANTO E IL VELO

13 - VELARE SOLO IN CHIESA?

14 - VELO SONO I CAPELLI?

15 - VELO – PRECETTI DI PAOLO, O DIO?

A - Epistole di Paolo furono universal

B - Paolo, sincofante degli ebrei

C - Imitiamo Paolo

16 - CARATTERISTICHE DELL VELO CRISTIANO

17 - ALTRI COPERTURA PUÒ SOSTITUIRE IL
VELO?

18 - COSA LE DONNE DEVONO USARE IL VELO?

19 - MOTIVI PER INDOSSARE IL VELO

A - Dottrina Nuovo Testamento

Indossare il velo, da: Lo scriba Valdemir M. Menezes

B - Carattere sacro del velo

C - Gerarchia divine

D - Ordine della creazione

E - A causa di angeli

F - Testimonianza della natura

20 - DR. RUSSEL NORMAN CHAMPLIN

A - Studio di superficie

B - Cappelli non sostituire velo

C - Chi crede nella Bibbia è obbligato a usare velo

D - Riconoscimento delle autorità

E - Rapporto di dio-cristo e l'uomo-donna

F - L'uomo e 'vietato a coprire la testa

G - Il dogma del velo nelle donne

H - Chiesa moderna x chiesa primitiva

I - L'evidenza archeologica per il velo

J - Otto motivi per usare il velo

K - Emancipazione femminista respinto da Paolo

Indossare il velo, da: Lo scriba Valdemir M. Menezes

L - Fondamentalista biblico indossa velo

M - Velo naturale e velo simbolico

N - Velo, simbolo de sottomissione

O - Pensiero moderno x testo biblico

P - Subordinazione terrena della donna

Q - Priorita dell'uomo

R - Subordinazione della dona per origini

S - Velo e rispetto della terra al cielo

T – Interpolazione

U - Leader cristiani

V – Demoni

W - Messaggeri matrimoni

X - Santi angeli

Y - Velo - simbolo di autorità e presentazione

Z – Interdipendenza

AA - Dopo tutto argomento è ancora contro il velo?

AB - Donna con capelli lunghi - standard cristiano

Indossare il velo, da: Lo scriba Valdemir M. Menezes

AC - Capelli in luogo de velo?

AD - Gli chiesi di dio indossa il velo

21 - SATANA E IL VELO

22 - SCUSE PER NON USARE IL VELO

A - Dispositivi ermeneutiche

B - Modesto taglio di capelli sostituisce il velo

C - I Corinzi 11.2-16 è una interpolazione

D - Velo era solo per corinto

E - Solo donne sposate

F - La chiesa ha il potere abdicare il velo

G - Usa velo, ma vivere nel peccato

H - Uso il velo è legalismo religioso

I - Velo e prostitute

23 - COSTUMI SOCIALE E TEOLOGIA DEL VELO

24 - MINACCIA DI ESCLUSIONE

PARTE II – LA STORIA DEL VELO

Indossare il velo, da: Lo scriba Valdemir M. Menezes

- 1 - VELO EI DOTTORI DELLA CHIESA
- 2 - VELO IN CATACOMBE DI ROMA
- 3 - RIFORMA PROTESTANTE E IL VELO
- 4 - REGINA D'INGHILTERRA VITTORIA
- 5 - VELO IN ANTICHITÀ
- 6 - VELO NEL MEDIOEVO
- 7 - VELO IN ISLAM
- 8 - VELO NEL GIUDAISMO
- 9 - IL VELO DA SPOSA
- 10 - VELO DI VEDOVA
- 11 - VELO DELLA MODA
- 12 - VELO E SENSUALITÀ
- 13 - VELO ZINGARI
- 14 - VELO IN INDIA
- 15 - VELO IN RELIGIONI AFRICANE
- 16 - IL VELO IN STORIA DELL'ARTE CRISTIANA

Indossare il velo, da: Lo scriba Valdemir M. Menezes

17 - VELO NELLA CHIESA CATTOLICA

A - Legge canonica cattolica forze il uso del velo

B - Cattolica dovrebbe usare velo nella chiesa

C - Cattolici interessati da indossare il velo

D - Immagini di Maria con velo

18 - CHIESE SECOLO XXI UTILIZZANDO VELO

19 - VELO DA SECOLO VINTI

20 - LA CONTROCULTURA DEL VELO

A - Velo, solo uso e costume?

B - Costumi delle nazioni

C - Faccio quello che fanno gli altri

D - Etichette sociale x costumi santi

21 - AVVERTIMENTO PER DISOBBEDIENTI

A - Fedeli in poco

B - Distorcere scrittura

22 - APOSTASIA DELLE CHIESE EVANGELICHE

A - Torniamo alla dottrina degli apostoli

Indossare il velo, da: Lo scriba Valdemir M. Menezes

B – Ipocrisia

C - Osservare tutti gli insegnamenti

PARTE I - TEOLOGIA DEL VELO

1 - FONDAMENTO DELLA DOTTRINA BIBLICA DEL VELO

Considerate ciò che dice la Bibbia, citando I Corinzi 11.2-16. Per iniziare questa analisi vi chiedo di leggere quanto segue, con semplicità di cuore, senza armare il cervello di confutare o rinnegare ciò che è scritto. Leggi con la semplicità di un bambino, quindi sarà più facile da capire e da accettare, che leggere come un filosofo o un avvocato, alla ricerca di "scappatoie" per difendere una causa già preconcepita.

2Vi lodo perché in ogni cosa vi ricordate di me e conservate le tradizioni così come ve le ho trasmesse.

3Voglio però che sappiate che di ogni uomo il capo è Cristo, e capo della donna è l'uomo, e capo di Cristo è Dio.

4Ogni uomo che prega o profetizza con il capo coperto, manca di riguardo al proprio capo.

5Ma ogni donna che prega o profetizza a capo scoperto, manca di riguardo al proprio capo, perché è come se fosse rasata.

6Se dunque una donna non vuole coprirsi, si tagli anche i capelli!
Ma se è vergogna per una donna tagliarsi i capelli o radersi, allora si copra.

7L'uomo non deve coprirsi il capo, perché egli è immagine e gloria di Dio; la donna invece è gloria dell'uomo.

8E infatti non è l'uomo che deriva dalla donna, ma la donna dall'uomo;

9né l'uomo fu creato per la donna, ma la donna per l'uomo.

10Per questo la donna deve avere sul capo un segno di autorità a motivo degli angeli.

11Tuttavia, nel Signore, né la donna è senza l'uomo, né l'uomo è senza la donna.

12Come infatti la donna deriva dall'uomo, così l'uomo ha vita dalla donna; tutto poi proviene da Dio.

13Giudicate voi stessi: è conveniente che una donna preghi Dio col capo scoperto?

14Non è forse la natura stessa a insegnarci che è indecoroso per l'uomo lasciarsi crescere i capelli,

15mentre è una gloria per la donna lasciarseli crescere? La lunga capigliatura le è stata data a modo di velo.

16Se poi qualcuno ha il gusto della contestazione, noi non abbiamo questa consuetudine e neanche le Chiese di Dio. (I Corinzi 11.2-16)

2 - LA RIBELLIONE DELLE DONNE DI CORINTO

Alcuni teologi e altri leader cristiani hanno inventato le spiegazioni più assurde per parlare all'ordine Paolino sul velo è stato esclusivamente per la Chiesa di Corinto, non essendo un comando universale per le altre chiese. Ma la tradizione biblica delle donne si coprono il capo durante la preghiera non si limita al tempo del Nuovo Testamento l'apostolo Paolo. Questa era una pratica comune nel Vecchio Testamento, così come evidenziato dai seguenti versetti registrati nel Vecchio Testamento:

Genesis 24.65: Ed egli disse al servo: Chi è quell'uomo nel campo incontro a noi? E il servo disse, 'il mio padrone. Così ha preso un velo e si coprì.

Genesi 38.14: Così lei si tolse gli le vesti da vedova e si coprì con il velo, e avvolse, e si sedettero all'ingresso delle due fonti sul percorso di Timna, poiché vedeva che Sela era cresciuto , e lei era stata data in moglie.

Genesis 38.19: E lei alzò, e andò a prendere su di sé il velo, e mettere su le vesti da vedova.

Ruth 3:15: Ed egli disse, Dammi il velo che tu hai su di te, e tenerlo premuto. E lei tenne; e misurò sei misure d'orzo, e delle figlie messo su; poi andò alla città.

Così, è chiaramente stabilito in evidenza biblica che il velo è una consuetudine in cui le donne devono coprirsi il capo. Ai tempi dell'Antico Testamento questo era vero sia in un

contesto sociale che religiosa. Nel Nuovo Testamento, è diventato un'importante esortazione ai fedeli nella chiesa di Corinto.

Dal momento che, al tempo dell'apostolo Paolo, il velo (o non usarlo) aveva molte implicazioni sociali e religiose, vale la pena di approfondire questi aspetti di avere una chiara comprensione e l'apprezzamento di questa pratica biblica. A quanto pare questa pratica sociale nel mondo greco-romano fu un'influenza orientale. Perché in terre orientali una donna con velo simboleggiava onore e dignità femminile. Con un velo sulla testa, era in grado di andare ovunque in modo sicuro e profondo rispetto. Nella visione orientale l'autorità di una donna e della dignità scompare quando non coperti con il velo.

Durante i primi anni di vita dell'apostolo Paolo, nella città di Tarso, questa è stata la procedura sociale dominante. Anche se Tarso è una città greco-romana, è stata segnata dalla cultura orientale, non greca. Così, ai suoi giorni la dignità della donna dipendeva in gran senso dall'indossare il velo. D'altra parte, le donne che apparivano in pubblico con il capo scoperto sono state considerate poco raccomandabili. Sono state considerate come donne disonorevoli, e il carattere discutibile.

La storia ci dice che alcune donne convertite nella chiesa di Corinto rifiutarono di coprirsi con il velo durante l'adorazione, quindi praticamente affermando un'autorità pari a quella degli uomini. Come l'apostolo Paolo insegna che "non ci può essere maschio o femmina, poiché tutti voi siete uno in

Cristo Gesù" (Gal 3.28), alcune delle donne apparentemente ritenute che subordinazione sociale per gli uomini non sono più applicabili. Così hanno preso la libertà di non indossare il velo. Ovviamente, ha dato una cattiva impressione e ha portato a un certo punto rimprovero sul Cristianesimo. Così l'apostolo Paolo ha preso misure adeguate e diretto quella Chiesa cristiana, affermando che essi devono indossare il velo come l'altro cristiano di altre chiese del mondo, guidando così la sua prima epistola ai Corinzi.

AUGUSTUS NICODEMUS

Pastore Fabiano Antonio Ferreira cita il dottor Augusto Nicomedus a rafforzare la tesi che la chiesa di Corinto si ribellava contro la dottrina del velo che è stato osservato da tutte le chiese cristiane dei tempi apostolici:

Dr. Augustus Nicodemus Lopes, ristrutturato studioso conservatore, quando si analizzano 1 Cor 11.2-16, è giunto alla conclusione che la posizione della donna nella chiesa di Corinto era diametralmente opposto alla pratica di tutte le chiese NT, e addirittura presentato un'alternativa a "studiosi che hanno perso la speranza di sistematizzazione, armonicamente, i passi del Nuovo Testamento trattano, da un lato, l'uguaglianza ontologica di uomo e donna, d'altra parte, la differenziazione nei loro ruoli." Come dicono alcuni, secondo Lopes, l'insegnamento di 1 Corinzi 11.2-16 è stata causata dalla cultura del tempo e delle circostanze prevalenti nella città di Corinto. Lopes continua: "Altri insistono che Paolo è stato condizionato dalla cultura prevalentemente maschilista e patriarcale del suo tempo, le sue parole sono culturalmente condizionati e quindi inadatto per le culture e le società post-moderne" del XXI secolo. Così Lopes presenta un'alternativa a queste soluzioni la disperazione, dicendo:

"Tali soluzioni disperazione riescono a capire alcuni punti semplici. La cosa principale è la distinzione tra il principio teologico sovraculturale e di espressione culturale di questo principio. Mentre il velo è chiaramente una consuetudine culturale, allo stesso tempo espresso un principio che non è subordinata ad alcuna cultura particolare, che è la differenza fondamentale tra uomo e donna. Quello che Paolo sta sostenendo è il termine di questa differenza di culto - il velo è solo il modo in cui di solito si è verificato in città greche del primo secolo. Inoltre, Paolo sostiene presentazione differenziata delle donne nel culto con argomenti permanenti che trascendono la cultura , il tempo e la società, come la distribuzione o l'economia della Trinità (1 Cor 11.3), e il modo in cui Dio creò l'uomo (1 Cor 11,8-9). Inoltre, Paolo difende l'uso del velo in Corinto appello alla consuetudine di chiese cristiane in generale (1 Cor 11,16), che indica che il velo non era pratica limitato solo alla città di Corinto, ma tutte le chiese cristiane diffusa in tutto il mondo greco."



Catacomba di Priscilla, Roma

3 - SIMBOLI CRISTIANI E IL VELO

Il cristianesimo è una religione con poche riti e celebrazioni commemorative. Anche se ha inventato molte cose nel corso del tempo, ma in fondo, nel Nuovo Testamento vediamo rituali come cristiani solo tre cerimonie:

A - BATTESIMO / SANTA CENA / L'USO DEL VELO

Sono terrorizzata che molti altri invenciones sono così rispettati e praticato con fervore e ciò che la Parola di Dio, il comando è relegata e persino dimenticato.

Cerimonie copiati da altre religioni, tradizioni secolari e paganesimo che le pratiche cristiane sono incorporati sono presi molto più seriamente, come un esempio citerò alcuni:

Natale, festa della mamma, San Valentino, non mangiano carne nei giorni speciali, festa di compleanno, la presentazione dei bambini, fidanzamento, matrimonio, tempio, servizio funerale, chiamata ad accogliere Gesù, accolgono i visitatori, e campagne che cosa, ecc.

Non voglio entrare nel merito del valore di queste cerimonie, ma non sono le ordinanze divine sono tradizioni umane. Ma il battesimo, la Cena del Signore e l'uso del velo, sono cerimonie e rituali ordinati nella Bibbia. Sono riti perché hanno elementi rappresentativi, figurativi e simbolici, è così che il battesimo per immersione in **L'ACQUA** è la sepoltura del

convertito, il che significa che la persona è morta per il mondo ed è nato a Dio. La Cena del Signore è un altro rito che biblicamente dovrebbe essere celebrata ogni primo giorno della settimana, i cui elementi sono rappresentante **VINO E PANE**. Questi due elementi simboleggiano il sangue e il corpo di Gesù, in cui si celebra la Cena / Eucaristia / comunione, siamo ricordando la morte del Signore per noi, e il pane che mangiamo e beviamo il vino si dice in senso figurato che la vita del Signore Gesù è in noi. Per quanto riguarda il **VELO**, questo piccolo pezzo di stoffa che le donne cristiane dovrebbero dirigersi quando pregano o profetizzano (parlare in pubblico in adorazione), è il riconoscimento del fatto che le donne hanno la gerarchia divina, gli angeli e il maschio come capo padrone di casa delle donne e la creazione.

Nel capitolo 11 della prima lettera ai Corinzi Paolo si occupa di due cerimonie che venivano travisati dai Corinzi, la questione del velo (versetti 2-16) e la questione della Cena del Signore (versi 17-34). Capisco che la fornitura di queste due questioni nello stesso capitolo è un'indicazione dello Spirito Santo per il valore delle cerimonie cristiane.

Anche in questo caso, battesimo, cena e l'uso del velo sono riti si celebrano nel cristianesimo. Ora **NON** ci sono i riti e le cerimonie della dottrina cristiana:

Natale - I comandi biblici commemorare la morte di Cristo (Cena), e non la nascita, oltre, Gesù non è nato il 25